

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LTIC838007

I.C. ALFONSO VOLPI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LTIC838007	96,00	12,88
- Benchmark*		
LATINA	6.911,89	11,64
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto e' di livello medio-alto; la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è del 7%. Sono studenti provenienti dalla Romania, dalle Filippine, dalla Tunisia e dal Bangladesh. Le richieste di iscrizioni sono per i plessi ubicati o vicino al centro storico, dove si affittano gli appartamenti, o nel quartiere a ridosso del plesso di Scuola sec.di I grado, dove vivono le comunità di asiatici. Per i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria a B.go Flora, dove si ha la presenza di aziende agricole che costituiscono un bacino occupazionale e una fonte di reddito di rilievo. In tale contesto la scuola costituisce un riferimento importante non solo come luogo di alfabetizzazione, ma anche come luogo di aggregazione, di socializzazione oltre che di formazione ai valori costituzionali. La palestra del plesso di Scuola secondaria è richiesta e utilizzata nel pomeriggio dalle società sportive per offrire ai giovani momenti di aggregazione sociale. Il rapporto insegnanti-studenti è del 12,88 %, adeguata rispetto alla media regionale. Sulla totalità degli alunni il dato emergente è quello relativo alla presenza di alunni con B.E.S., che rappresentano il 7,25%. E' alta la percentuale dei bambini dichiarati D.S.A. con certificazione Legge 170, nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati elaborati 39 Piani Didattici Personalizzati in presenza di certificazione, 32 PDP in assenza di certificazione.</p>	<p>Sul territorio è rilevabile una carenza, in alcuni casi significativa, di adeguate infrastrutture quali: servizi sanitari, trasporti, sale cinematografiche e teatri; luoghi d'incontro a carattere culturale e ricreativo. I ragazzi di diversa nazionalità, soprattutto di provenienza asiatica, preferiscono raggrupparsi tra di loro. Una percentuale dell'8% circa di alunni stranieri è seguita nel pomeriggio dalle sole madri che, conoscendo e parlando soltanto la Lingua madre, non riescono a far superare facilmente ai propri figli lo svantaggio culturale. Nell'anno scolastico 2016-17 il docente di Potenziamento sulla lingua comunitaria non è stato confermato in organico, pertanto non si è potuto garantire il supporto necessario alle classi dove la percentuale degli studenti stranieri supera il 25% degli iscritti e frequentanti (plesso di Scuola se.). Nell'Istituto non abbiamo frequenza di studenti nomadi; durante l'anno scolastico può capitare di avere la presenza di poche unità di bambini circensi. L'impegno dell'Istituto è volto a migliorare le condizioni di vita personali, familiari e culturali di tutti gli studenti e delle loro famiglie, sempre maggiormente interessate a fronteggiare situazioni di crisi per dinamiche familiari complicate. Pertanto, particolare attenzione è posta alla comunicazione educativa per prevenire il disagio e concordare un percorso di interventi significativi, al fine di orientare alla formazione e alla convivenza civile e democratica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio risulta caratterizzato da un contesto socio-culturale piuttosto vario recentemente arricchito dalla presenza di cittadini di diversa nazionalità, nel quale prevalgono attività agricole collegate alle industrie agro-alimentari; è ben sviluppato anche il settore terziario. L'Ente locale attiva importanti servizi di aiuto alle famiglie e ai soggetti in difficoltà e le associazioni territoriali operano nel campo della solidarietà sociale. Sono numerose le attività sportive, gli stimoli culturali e i momenti di aggregazione sociale che il territorio offre ai giovani dato che nell'area comunale operano diverse società sportive e centri culturali. La Parrocchia svolge un ruolo importantissimo nella comunità attivando iniziative di supporto scolastico. Sul territorio comunale sono presenti: la biblioteca comunale con una ricca dotazione libraria e il Progetto "Nati per leggere", centri sportivi e palestre, annessi ai plessi scolastici, con la presenza di campi esterni attrezzati per la pratica di diversi sport giovanili. Lo sviluppo dello spirito di cooperazione e di solidarietà si attua attraverso progetti pensati e realizzati con le associazioni di volontariato del territorio: Avis, Caritas, Parrocchia, Protezione civile, Cooperativa Sociale "LA TARTARUGA", Ludoteca. L'Ente locale collabora con iniziative legate all'alfabetizzazione della lingua italiana, con il servizio di integrazione scolastica e con la consulenza di psicologi e assistenti sociali.</p>	<p>Alcuni alunni stranieri sono nati in Italia e di questo Paese si considerano cittadini: l'incidenza di quelli nati in Italia sale a ben 7 su 10 tra gli iscritti alla Scuola dell'Infanzia del Ns Istituto. Per costoro la lingua, spesso invocata come motivo di separazione, non costituisce un ostacolo. Così potrebbe essere anche per i ragazzi ricongiunti ai genitori nel corso dell'anno a condizione di potenziare le misure di sostegno per l'apprendimento dell'italiano. Questi giovani alunni, soprattutto di Scuola secondaria di I grado, si caratterizzano nel percorso scolastico per le difficoltà nell'apprendimento. Le famiglie spesso non ricevono o non comprendono a pieno le informazioni date ai figli dai docenti, un vincolo è il non poter contare sui mediatori culturali. Nella Scuola sec. ricorriamo all'aiuto di studenti della stessa nazionalità per la traduzione, utilizziamo il metodo del tutoring, per il supporto didattico attiviamo il cooperative learning in orario scolastico. Gli interventi educativi mirano a creare un ambiente favorevole all'integrazione sia interna sia esterna dei gruppi-classe, al fine di costruire una identità il più possibile comune tra le varie componenti che lavorano nell'Istituto. Proprio per far fronte alle esigenze derivanti da una così consistente e frammentata presenza di bambini di nazionalità non italiana e in assenza di qualsiasi mediatore linguistico e culturale, è stato richiesto il docente di potenziamento per la lingua comunitaria.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	2	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	24	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	74	59,2	67,3
Situazione della scuola: LTIC838007	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94	80,6	80,5
	Una palestra per sede	2	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	2	5	6,5
Situazione della scuola: LTIC838007		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LTIC838007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,33333333333333	1,2	1,57	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LTIC838007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	42	38	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LTIC838007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72	66,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LTIC838007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,97	6,97	6,65	9,09
Numero di Tablet	3,56	0,99	0,67	1,74
Numero di Lim	0,84	2,56	2,29	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LTIC838007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	2,26	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,4	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	19	19,8	19,9
	Da 1500 a 3499 volumi	38,1	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,9	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	9,5	13,8	19,3
Situazione della scuola: LTIC838007		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo A. Volpi accoglie 1164 alunni, suddivisi in tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia con le sedi Via Monti Lepini (97) Rosa-Rosaria Tomei (131) e Borgo Flora (52); Scuola Primaria con le sedi Dante Monda (326) e Borgo Flora (86); Scuola secondaria di I grado con la Sede Centrale (473). Gli studenti raggiungono la scuola con i genitori, con lo scuolabus e con le navette pubbliche. Gli edifici risalgono agli anni '80, per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche è stato effettuato l' adeguamento dall'Ente proprietario. Le segnalazioni di intervento di manutenzione ordinaria vengono evase con celeri sopralluoghi. L'attenzione alle strutture è condivisa anche dalle famiglie. Per la strumentazione tecnologica abbiamo realizzato: il cablaggio in tutti e cinque gli edifici (PON 1° Ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN) , n. 6 Lim, una attrezzata aula di informatica, due Aule 3.0 realizzate con il PON 10.8.1 A3 FESR PON LA 2015-279 "IntelliGENT SPACES" (plesso Scuola sec.), laboratori mobili e spazi alternativi per l'apprendimento. Nel plesso di Sc. primaria B.go Flora abbiamo un'aula di informatica con quattro postazioni, manca la linea internet. Le risorse economiche ci arrivano dallo Stato per il 95,5%; per lo 0.7% dall'U.E.; per lo 0,2% dalle famiglie per le visite di istruzione e la mensa scolastica e per lo 0,1% da privati destinati alla scuola. L'I. C. ha quattro biblioteche e un patrimonio librario del 38,1%.	Su sei plessi scolastici abbiamo due edifici con problemi di infiltrazione di acqua meteorica; nell'estate a.s. 2016-17 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria del tetto nel plesso di Scuola dell'Inf. Rosa-Rosaria Tomei; relativamente alle strutture, è necessaria una costante manutenzione. Nel plesso di Scuola sec. di I grado persistono problemi di infiltrazione di acqua sia nell'aula di informatica sia nell'auditorium, compromettendo il regolare svolgimento delle attività soprattutto in inverno. Solo parzialmente sono state rilasciate le certificazioni richieste. La sicurezza è un punto fondamentale su cui la Scuola focalizza la sua attenzione ai fini del miglioramento della qualità delle strutture interne ed esterne. Molto attivo è il lavoro che sta svolgendo la R.S.P.P. soprattutto con un progetto di sensibilizzazione degli studenti "La mia Scuola è sicura". Le famiglie si impegnano ad affiancare l'azione progettuale dell'Istituto con un positivo supporto alla gestione e alla qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche. I plessi di Scuola dell'Infanzia risultano i meno dotati tecnologicamente ed è assente la rete internet nel plesso di Scuola primaria B.go Flora. Sono due anni che nel plesso sono stati effettuati i lavori di cablaggio, l'Ente locale non ha ancora provveduto a dotare la scuola di rete internet, pertanto i docenti hanno l'attrezzatura tecnologica, ma non possono utilizzarla al meglio. La Lim non è stata ancora installata.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC838007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC838007	122	80,3	30	19,7	100,0
- Benchmark*					
LATINA	8.595	80,7	2.052	19,3	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LTIC838007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC838007	8	6,3	32	25,2	45	35,4	42	33,1	100,0
- Benchmark*									
LATINA	438	4,9	2.018	22,6	3.293	36,8	3.197	35,7	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC838007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC838007	15	16,9	12	13,5	34	38,2	28	31,5
- Benchmark*								
LATINA	1.409	22,0	1.851	28,9	1.076	16,8	2.062	32,2
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	65	81,3	-	0,0	13	16,3	2	2,5	-	0,0
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	20	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	16	23,7	20,8
	Più di 5 anni	60	54,4	54,3
Situazione della scuola: LTIC838007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	38	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	20	20,7	20,6
	Più di 5 anni	22	23,1	24,4
Situazione della scuola: LTIC838007		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In organico di diritto il personale è di 149 tra docenti e ATA. Gli insegnanti che lavorano con contratto a Tempo indeterminato sono l'80,3% sul totale, quelli che lavorano con contratto a Tempo determinato sono il 19,7%. Per la fascia di età abbiamo una percentuale del 35,4% tra i 45-54 anni e un 33,1% con più di 55 anni. I docenti nella fascia di età tra i 35-44 anni sono il 25,2%. Le percentuali sono nella media rispetto al valore del livello territoriale, regionale e nazionale. Per la stabilità abbiamo una perc. del 38,2% per i docenti nella fascia di servizio + 10 anni (sup. alla media), del 31,5% nella fascia 6-10 anni (nella media). Il profilo professionale è ben adeguato alle competenze necessarie all'esercizio della professione docente. In termini di competenze, conoscenze, valori e attitudine al lavoro individuale e in team, capacità d'integrazione nei contesti scolastici ed educativi, l'atteggiamento e la motivazione sono positivi e indirizzati al sapere e alla cultura. Gli operatori della scuola assolvono con autonomia e responsabilità i compiti istituzionali nei confronti degli allievi, delle famiglie, dei colleghi, della dirigente. Nell'anno scolastico 2017/2018 si è evidenziato un incremento di partecipazione ai corsi di aggiornamento e di autoformazione. Un gruppo di docenti ha lavorato alla procedura di attuazione del D.Lvo 62 del 13 aprile 2017 elaborando una documentazione esaustiva e ben strutturata.</p>	<p>Per la stabilità dei docenti in servizio a Tempo indeterminato dai 2 ai 6 anni, abbiamo il 13,5%; la percentuale è di circa 15 punti inferiore a quella media a livello territoriale, regionale e nazionale. Il movimento in uscita e in entrata si ha soprattutto nel plesso di Scuola sec. di primo grado, dove non si può garantire la continuità educativa e didattica negli anni sulle discipline. I plessi di Scuola sec. e di Scuola primaria "Dante Monda" sono vicini alla stazione ferroviaria, dunque ogni anno abbiamo circa il 16,9 % di docenti nuovi. La Scuola ha cercato di controllare gli esiti nell'insegnamento /apprendimento favorendo la comunicazione tra i docenti della classe e del plesso per offrire il necessario supporto al personale supplente. Sono stati avviati (a.s. 2016-17 Rete di scopo Ambito 21) percorsi di formazione e di autoaggiornamento in special modo per incrementare l'interesse verso l'insegnamento disciplinare, l'adozione di metodologie innovative, la produzione di materiale didattico utile a favorire l'apprendimento innovativo di tutti gli allievi (P. di Miglioramento) e la sicurezza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC838007	99,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0
- Benchmark*										
LATINA	94,5	94,9	95,1	94,9	94,4	99,3	99,7	99,8	99,9	99,8
LAZIO	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LTIC838007	96,8	97,0	95,2	94,4
- Benchmark*				
LATINA	93,4	92,9	97,1	97,6
LAZIO	95,4	96,1	96,9	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIC838007	26,4	37,6	16,9	11,2	5,1	2,8	31,7	23,3	19,0	16,4	3,7	5,8
- Benchmark*												
LATINA	20,8	27,9	23,0	17,0	6,1	5,3	20,5	26,7	22,8	17,5	7,5	5,0
LAZIO	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2	19,0	27,3	24,3	18,3	6,1	5,0
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC838007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC838007	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*			
LATINA	0,0	0,0	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC838007	0,0	1,0	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
LATINA	1,3	0,8	1,0	0,7	0,6
LAZIO	1,3	1,2	1,1	0,9	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC838007	0,6	0,5	0,5
- Benchmark*			
LATINA	0,7	0,8	0,4
LAZIO	0,9	0,8	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC838007	3,5	4,5	2,2	5,1	2,5
- Benchmark*					
LATINA	1,6	1,1	1,2	1,0	0,9
LAZIO	1,9	1,6	1,6	1,3	1,0
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC838007	0,6	4,5	0,5
- Benchmark*			
LATINA	1,1	1,4	1,0
LAZIO	1,4	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei plessi di Scuola primaria abbiamo una percentuale del 100% di ammissione dei bambini alla classe successiva. Nella Scuola secondaria la percentuale si aggira intorno al 95,2% per l'ammissione alla classe seconda e al 4,4% per quella alla classe terza. Rispetto alle percentuali a.s.2015/16, per il 2016/17 il tasso di non ammissione è aumentato di circa 3 punti. E' aumentata la percentuale degli alunni in uscita (Esame conclusivo) con la media del 9 e del 10 con lode. I criteri di valutazione adottati dalla Scuola sono stati costruiti per garantire il successo formativo degli studenti pertanto, durante i consigli di classe (Scuola sec. dove si ha una percentuale più alta di non ammissione) si utilizza il voto di consiglio per deliberare l'ammissione alla classe successiva per gli studenti che non abbiano riportato la sufficienza in tutte le discipline. Vengono ammessi alla classe successiva gli studenti con i debiti, massimo quattro nelle diverse materie e con una valutazione non inferiore al quattro. La scala numerica utilizzata è da 4 a 9 assegnando il 10 in caso di eccellenza. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola invita la famiglia a provvedere a un percorso di recupero/consolidamento. Nell'Istituto non si rilevano abbandoni scolastici significativi.</p>	<p>Nella Scuola primaria abbiamo una percentuale dell'1,4% di famiglie che chiedono il trasferimento in corso di anno con motivazioni giustificabili nella norma. Per quanto riguarda il curricolo verticale, è stata data maggiore attenzione al passaggio dai tre ordini di Scuola, si sono costruite migliori condizioni, attraverso incontri di continuità programmati e ben strutturati, al fine di rendere più agevole possibile il passaggio al successivo grado di istruzione. Gli interventi in via di perfezionamento del curricolo verticale stanno riguardando i contenuti e le metodologie; attraverso il Piano di Miglioramento gli insegnanti stanno condividendo risorse, strumenti e prassi. Si è strutturata una prova finale per i tre ordini di Scuola: bambini di cinque anni, alunni delle classi terze, quarte e quinte e alunni delle classi terze per la secondaria (valutazione in uscita esame conclusivo). L'orientamento è limitato quasi esclusivamente al periodo delle iscrizioni; nell'a.s. 2015/16 si è formalizzato un Accordo di rete con gli Istituti del territorio per progettare percorsi di orientamento strutturato. Da due anni si è programmato un percorso di alternanza scuola lavoro tra gli studenti delle classi terze (Scuola sec. I) e gli studenti delle classi quarte (Scuola sec. II) che ha riscosso ottimi risultati. Alcuni docenti hanno intrapreso proficui incontri di continuità, organizzando laboratori nelle sedi, al fine di far conoscere agli studenti strutture e metodi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola non perde studenti nel corso dell'anno scolastico; le richieste di nulla osta sono supportate da motivazioni giustificabili nella norma. L'ammissione alla classe successiva per gli studenti della Scuola primaria è al 100% e quella degli studenti alle classi successive della Scuola secondaria è tra il 96-97%, superiore di un punto percentuale al benchmark livello territoriale e nazionale. Si è alzata la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (8-9-10 e lode) all'Esame, superando i riferimenti territoriali, regionali e naz. Particolare attenzione si dedica alla stesura di una griglia di valutazione per consentire ai Consigli di classe di passare alla votazione per l'ammissione, anche alla presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nell'a.s. 2016/2017 si è lavorato alla ridefinizione della griglia in ottemperanza al D.Lvo 62/2017. Pertanto sono i docenti del Consiglio di Classe, nella Scuola secondaria di I grado e/o del team dei docenti nella Scuola primaria, a decidere e motivare l'ammissione alla classe successiva, a maggioranza nella Scuola secondaria, all'unanimità nella primaria. Nel mese di settembre i docenti in dipartimento calendarizzano prove comuni per monitorare il recupero dei debiti. Gli esiti vengono comunicati alle famiglie attraverso un documento scritto. Molto impegno viene dedicato alla formazione delle classi: una commissione prende in esame i documenti di iscrizione, incontra e ascolta i docenti dell'ordine di scuola precedentemente frequentato dal bambino e considera le eventuali richieste della famiglia, tutto questo per garantire a ogni studente, da subito, un percorso di insegnamento/apprendimento adeguato e in un clima di serena partecipazione per il successo formativo di ciascuno in rapporto alle capacità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIC838007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,3	42,7	41,8			52,1	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,1	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↔	↔	↔	n.d.
LTEE838019	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 2 A	47,9	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - 2 B	36,3	↓	↓	↓	n.d.	47,5	↓	↓	↓	n.d.
LTEE838019 - 2 C	57,4	↑	↑	↑	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
LTEE838019 - 2 D	50,0	↑	↑	↑	n.d.	43,6	↓	↓	↓	n.d.
LTEE83802A	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 2 A	56,5	↑	↑	↑	n.d.	70,4	↑	↑	↑	n.d.
		55,8	57,0	55,8			53,6	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,0	↑	↑	↑	0,9	56,4	↑	↔	↑	-1,5
LTEE838019	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 5 A	64,2	↑	↑	↑	2,9	64,0	↑	↑	↑	4,5
LTEE838019 - 5 B	56,9	↔	↔	↑	-2,0	48,2	↓	↓	↓	-9,1
LTEE838019 - 5 C	61,8	↑	↑	↑	3,1	58,5	↑	↑	↑	-0,3
LTEE83802A	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 5 A	55,4	↔	↓	↔	-0,7	55,6	↔	↔	↑	1,0
		62,0	62,8	61,9			49,4	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,3	↔	↓	↓	n.d.	49,0	↔	↓	↓	n.d.
LTMM838018	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM838018 - 3 A	56,2	↓	↓	↓	n.d.	48,0	↔	↓	↓	n.d.
LTMM838018 - 3 B	55,4	↓	↓	↓	n.d.	32,6	↓	↓	↓	n.d.
LTMM838018 - 3 C	64,9	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
LTMM838018 - 3 D	65,8	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
LTMM838018 - 3 E	67,2	↑	↑	↑	n.d.	38,2	↓	↓	↓	n.d.
LTMM838018 - 3 F	60,3	↓	↓	↓	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
LTMM838018 - 3 G	59,0	↓	↓	↓	n.d.	42,2	↓	↓	↓	n.d.
LTMM838018 - 3 H	61,0	↔	↓	↓	n.d.	50,3	↔	↔	↔	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE838019 - 2 A	5	0	1	3	7	3	3	0	2	10
LTEE838019 - 2 B	7	3	4	4	3	7	1	6	3	3
LTEE838019 - 2 C	1	3	3	2	10	7	2	2	4	3
LTEE838019 - 2 D	5	1	1	3	10	8	2	5	3	2
LTEE83802A - 2 A	2	1	1	1	10	2	1	0	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC838007	22,0	8,8	11,0	14,3	44,0	30,0	10,0	14,4	13,3	32,2
Lazio	33,5	17,0	7,4	7,9	34,2	27,1	17,5	17,8	10,1	27,6
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE838019 - 5 A	1	2	3	5	5	1	1	3	4	8
LTEE838019 - 5 B	0	9	1	6	2	8	1	2	5	3
LTEE838019 - 5 C	1	3	5	7	4	0	4	7	3	4
LTEE83802A - 5 A	3	2	2	2	2	2	1	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC838007	7,7	24,6	16,9	30,8	20,0	17,2	10,9	23,4	21,9	26,6
Lazio	25,8	16,7	13,1	18,5	26,0	27,7	15,7	16,9	14,2	25,5
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTMM838018 - 3 A	6	8	6	3	3	7	5	4	3	5
LTMM838018 - 3 B	6	6	5	5	1	17	1	1	1	3
LTMM838018 - 3 C	2	8	1	9	3	1	2	4	6	10
LTMM838018 - 3 D	6	3	2	4	10	6	3	2	3	11
LTMM838018 - 3 E	4	3	4	6	6	13	4	4	1	1
LTMM838018 - 3 F	7	4	2	6	6	5	3	4	6	7
LTMM838018 - 3 G	3	4	8	1	2	11	2	1	0	4
LTMM838018 - 3 H	5	2	4	0	5	6	2	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC838007	21,8	21,2	17,9	19,0	20,1	37,3	12,4	12,4	12,4	25,4
Lazio	19,3	19,9	20,6	19,6	20,7	30,1	18,2	14,5	13,1	24,0
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC838007	13,1	86,9	21,2	78,8
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC838007	6,7	93,3	14,3	85,7
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola primaria-I risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali(INVALSI) di italiano e matematica per le classi seconde sono del 49,1% (italiano) e 53% (matematica), per le classi quinte del 60% e 56% risultati superiori o medi rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simili. Scuola sec. - I risultati sono del 61,3% (italiano) e del 49% (matematica), valori stabili rispetto alla regione, Scuola primaria-Al livello 1 abbiamo una percentuale del 22% classi seconde (italiano) e del 30% (matematica); nelle classi quinte il 7,7% e il 17,7% inferiore alla media regionale, geografico e nazionale. Scuola sec.-Al livello 1 abbiamo una percentuale pari a 21,8% (italiano) e del 37,3 (matematica) inferiore al livello regionale, geografico e nazionale. La disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione, grazie al lavoro costante dei docenti per l'inclusione, tanto è vero che la quota nei livelli minimi 1(sufficiente) e 2(buono) si è ulteriormente abbassata rispetto al livello 5 (eccellente). Si è alzata la perc. degli alunni livello 5. La variabilità tra le classi è in linea con la percentuale del benchmark a livello geografico e nazionale (classi quinte). L'effetto attribuito alla scuola è pari alla media regionale per gli studenti nelle prove di italiano e di matematica nelle classi seconde, quinte (primaria), intorno alla media regionale per le terze.</p>	<p>Scuola primaria- Nelle classi seconde del plesso periferico abbiamo una percentuale in aumento (matematica e italiano) rispetto all'a.s. 2015/2016, nelle classi quinte una percentuale pari alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile, la criticità emersa nell'a.s. 2015/2016 è dunque recuperata. Nella Scuola secondaria- La percentuale dei risultati in matematica è circa 10-15 punti inferiore rispetto alla media regionale, geografica e nazionale in tre classi, in italiano di circa 9 punti sempre in tre classi. Resta alta, rispetto al livello regionale, geografico e nazionale, la percentuale del livello 1 in matematica (classi seconde primaria) 30% e (classi terze secondaria) 37,3%. La variabilità tra le classi in italiano e in matematica resta alta nelle classi seconde, ossia il 13,1% e il 21,2% rispetto al benchmark a livello geografico e nazionale, ma è stato recuperato il dato del 56,4% (superiore di 40 punti % a.s. 2015/2016). L'Istituto ha recuperato nella prova di matematica e di italiano, classi terze. L'effetto scuola si stabilizza intorno alla media regionale, ancora si deve lavorare sugli alunni perché il tessuto socioeconomico-culturale, pur risultando medio-alto, ha una presenza di alunni di altra nazionalità superiore al 25% in alcune classi. Questi studenti sono un valore aggiunto per la scuola, ma non si riesce a trovare risorse economiche tali da garantire un completo recupero e/o consolidamento degli obiettivi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto si è rilevato che il punteggio in italiano e in matematica è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio medio dei risultati nelle prove di italiano (classi seconde) è superiore (49,1%) rispetto ai valori nazionali (41,8%); in matematica (53%) è nella media rispetto a quella nazionale (52,4%). Il punteggio medio dei risultati nelle prove di italiano (classi quinte) è superiore (60%) rispetto alla media regionale 55,8%, geografica 57% e nazionale 55,8%; anche nelle prove di matematica la percentuale è superiore di tre punti circa 56,4%. Per la prova di italiano (classi terze) il punteggio è 61,3% pari alla media regionale, inferiore di un punto percentuale circa rispetto al dato territoriale (62,8%) e nazionale (61,8%). Il punteggio medio dei risultati degli studenti nella prova di matematica (49%) è pari alla media regionale, poco inferiore alla percentuale territoriale (51,3%) e nazionale (50,6%). Il divario tra le classi si è stabilizzato, pur avendo un congruo numero di alunni non italofoni inseriti in itinere. All'interno delle classi, invece, non si rilevano discordanze significative, sono pari a quelle degli studenti con benchmark regionale e nazionale. I livelli 1 e 2 sono in percentuale inferiori alla media regionale (italiano classi seconde), superiori (matematica classi seconde). Per le classi quinte (italiano) è in diminuzione il livello 1 (circa 20 punti rispetto alla percentuale regionale, territoriale e nazionale), in aumento il livello 2 (circa 8 punti); in matematica è in diminuzione la percentuale del livello 1 e 2. Per le classi terze il livello 1 e 2 in italiano è del 21,8% - 21,2%, due punti superiori alla media regionale; in matematica del 37,3%-12,4% superiore di 5/7 punti rispetto alla media regionale. L'effetto scuola è nella media regionale per le classi della scuola primaria e intorno alla media regionale per la scuola secondaria.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti monitorando i comportamenti in relazione al rispetto del Regolamento di Istituto. Questo indica i doveri e i diritti che legano reciprocamente i membri della Comunità scolastica nel rispetto della dignità di ciascuno. Tale Regolamento recepisce i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria (D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007). Le famiglie possono visionare il Regolamento sul sito scolastico o all'Albo della scuola. I docenti, attraverso l'osservazione dei comportamenti degli alunni e degli adulti di riferimento, valutano la capacità di attenersi e di rispettare il Patto di corresponsabilità che è consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.</p> <p>Per il comportamento, la valutazione è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi rifacendosi a una griglia che prevede tre indicatori: la frequenza scolastica, il rispetto del Regolamento e la partecipazione attiva.</p> <p>Il livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono.</p>	<p>Nel Ns Istituto abbiamo rilevato che una percentuale minima di studenti frequentanti, non ha acquisito pienamente autonomia in iniziativa e capacità di orientarsi. La scuola valuta queste competenze attraverso l'osservazione sistematica e l'intervento diretto con gli studenti e le famiglie.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è più basso nei plessi dove ci sono classi molto numerose. Abbiamo classi con un numero di alunni che oscilla tra i 25-28 di cui 1 e/o 2 bambini BES e il 7% di alunni di altra nazionalità. La Scuola si propone di arricchire e consolidare il proprio curriculum interno per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare attenzione agli scambi linguistici e culturali e con l'uso diffuso delle tecnologie. Dall'anno scolastico 2016-17, non si è potuto contare sul docente di potenziamento in Lingua comunitaria, pertanto nelle classi dove sono iscritti e frequentanti studenti di altra nazionalità si è lavorato con rilevante difficoltà. Positivo è stato il percorso di ricerca del Gruppo di Lavoro Inclusione che ha elaborato due Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e/o adottati e prodotto documenti per la raccolta di tutte le informazioni utili all'inserimento dello studente nelle classi. I documenti sono tradotti in lingua comunitaria per agevolare nella compilazione le famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'osservazione sistematica dei comportamenti degli studenti (riunioni di equipe settimanali, per la Scuola primaria, e mensili per la Scuola secondaria) permette di esprimere un giudizio di soddisfazione del raggiunto livello delle competenze chiave e di cittadinanza. In tutte le classi le competenze sociali e civiche, quelle digitali sono adeguatamente sviluppate e il rispetto delle regole raggiunge, in alcune classi, un livello ottimale. Nelle classi di Scuola primaria si interviene sugli allievi parlando con le famiglie che collaborano fattivamente. Con gli studenti di Scuola sec. si segue la stessa procedura, però si applica anche il regime della sospensione, ma attenendosi a un regolamento consolidato e noto. Nei riguardi degli alunni che non mantengono un comportamento corretto e coerente con i principi enunciati dal Regolamento, sono adottati alcuni provvedimenti, rapportati alla gravità delle inosservanze e dalle conseguenze da esse derivanti:

1. ammonizione con annotazione sul registro di classe e/o diario personale;
2. esclusione dalla partecipazione a eventi, attività, manifestazioni sportive, viaggi e visite di istruzione (per espresso parere del C.d.C. e/o a seguito di almeno 3 ammonizioni a quadrimestre sul diario di classe);
3. allontanamento dello studente dall'attività didattica per un periodo non superiore a 15 giorni su decisione del C.d.C. o a seguito di almeno 3 ammonizioni sul diario di classe conteggiate dal coordinatore;
4. allontanamento dello studente dall'attività didattica per un periodo superiore a 15 giorni, stabilito dal Consiglio di Istituto, per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o per atti di grave violenza. Le famiglie degli studenti raramente mettono in dubbio la proposta del Consiglio di classe. A seguito di una sospensione, lo studente si impegna a comportarsi in modo più adeguato. La percentuale delle sospensioni in un anno scolastico si aggira intorno allo 0,3%.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	
LTIC838007	LTEE838019	A	63,18	↑	↑	↑	78,26
LTIC838007	LTEE838019	B	54,84	↔	↓	↓	82,61
LTIC838007	LTEE838019	C	60,74	↑	↑	↑	84,62
LTIC838007	LTEE83802A	A	54,51	↔	↓	↓	86,67
LTIC838007			58,67	↑	↑	↑	82,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	
LTIC838007	LTEE838019	A	59,31	↑	↑	↑	82,61
LTIC838007	LTEE838019	B	48,86	↓	↓	↓	86,96
LTIC838007	LTEE838019	C	58,38	↑	↑	↑	76,92
LTIC838007	LTEE83802A	A	54,97	↔	↔	↑	80,00
LTIC838007			55,37	↔	↔	↑	81,61

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	
LTIC838007	LTEE838019	A	71,64	↑	↑	↑	86,36
LTIC838007	LTEE838019	B	60,91	↔	↓	↓	85,00
LTIC838007	LTEE838019	C	63,81	↑	↔	↑	100,00
LTIC838007	LTEE838019	D	59,97	↓	↓	↓	71,43
LTIC838007	LTEE83802A	A	67,60	↑	↑	↑	82,61
LTIC838007			65,06	↑	↑	↑	85,05

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	
LTIC838007	LTEE838019	A	51,82	↑	↔	↑	86,36
LTIC838007	LTEE838019	B	50,58	↔	↔	↔	85,00
LTIC838007	LTEE838019	C	59,35	↑	↑	↑	95,24
LTIC838007	LTEE838019	D	45,76	↓	↓	↓	71,43
LTIC838007	LTEE83802A	A	49,16	↔	↓	↓	78,26
LTIC838007			51,72	↑	↔	↑	83,18

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	
LTIC838007	LTMM838018	A	56,08	↔	↓	↓	80,77
LTIC838007	LTMM838018	B	50,97	↓	↓	↓	60,87
LTIC838007	LTMM838018	D	55,36	↔	↓	↓	65,38
LTIC838007	LTMM838018	E	58,07	↔	↔	↑	60,87
LTIC838007	LTMM838018	F	60,97	↑	↑	↑	71,43
LTIC838007	LTMM838018	G	44,03	↓	↓	↓	60,00
LTIC838007			53,84	↓	↓	↓	59,30

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	
LTIC838007	LTMM838018	A	47,17	↔	↔	↔	80,77
LTIC838007	LTMM838018	B	42,97	↓	↓	↓	65,22
LTIC838007	LTMM838018	D	44,87	↔	↓	↓	69,23
LTIC838007	LTMM838018	E	46,65	↔	↓	↓	65,22
LTIC838007	LTMM838018	F	45,99	↔	↓	↓	71,43
LTIC838007	LTMM838018	G	26,04	↓	↓	↓	60,00
LTIC838007			41,64	↓	↓	↓	60,80


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado sono positivi sia in italiano sia in matematica, le percentuali sono superiori o nella media, soltanto una classe riporta un punteggio inferiore alla media regionale, territoriale e nazionale. Rispetto alla prova di italiano, la percentuale è del 58,67%, è del 55,37% per la prova di matematica. I dati percentuali di copertura sono dell'82,76% per la prova di italiano, dell'81,61 % per la prova di matematica. La percentuale è superiore e pari alla media regionale, territoriale e nazionale. I risultati degli alunni delle classi terze in italiano è del 65,06%, del 51,72% in matematica; i dati sono superiori e in linea con la media regionale, territoriale e nazionale. La copertura è superiore all'80%.</p>	<p>I risultati ottenuti dai ragazzi nella Scuola secondaria di II grado nel complesso sono inferiori rispetto alla media percentuale: 53,84% in italiano e 41,64% in matematica, quasi 10 punti in meno rispetto ai dati regionali, territoriali e nazionali. Anche la copertura si abbassa notevolmente rispetto a quella della scuola secondaria di primo grado (59,30 % per italiano e 60,80% per matematica).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per gli studenti in uscita dalla Scuola primaria gli esiti sono monitorati direttamente dai docenti di Scuola secondaria di I grado attraverso collaborazioni dirette tra docenti dello stesso Istituto, perché si ha la percentuale del 100% di studenti della primaria che si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto. Per gli alunni che, invece, provengono dalle Scuole del territorio, si agisce con la seguente modalità: nel mese di giugno si programmano incontri di raccordo per il passaggio delle informazioni tra docenti, per la formazione delle classi prime; nel mese di settembre nei Consigli di classe, indetti in forma straordinaria alla presenza del corpo docente delle scuole di provenienza e delle famiglie, si effettuano comunicazioni su problematiche e conseguente progettazione di un piano personalizzato degli apprendimenti. Per monitorare il percorso di studio successivo al primo ciclo di istruzione, l'Istituto riceve le informazioni direttamente dalle famiglie degli ex allievi che, per gli altri figli, chiedono l'iscrizione allo stesso Istituto. Con gli Istituti di istruzione superiore si è attivato un percorso di monitoraggio più oggettivo con incontri calendarizzati, per meglio orientare alla scelta di indirizzo e, quindi, permettere il conseguimento del successo formativo nei percorsi di studio. È aumentata la percentuale degli studenti che promossi seguono il Consiglio orientativo (97%), gli esiti nell'apprendimento sono positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	3,1	4,4
	3-4 aspetti	6,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	22,9	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	66,7	57,4	57,8
Situazione della scuola: LTIC838007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2	4,1	4,6
	3-4 aspetti	8,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	22,4	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,3	57,6	58
Situazione della scuola: LTIC838007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	23,4	27
Altro	Dato mancante	6	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	23	26,4
Altro	Dato mancante	8	6,9	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16,7	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	41,7	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	14,6	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,1	30,1	31,2
Situazione della scuola: LTIC838007		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,4	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,9	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	16,7	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	33,3	31,7
Situazione della scuola: LTIC838007		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	74	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	36	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	34	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	4	3,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	56	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	38	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	4	2,5	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto si è costruito il curricolo verticale partendo dalle Indicazioni nazionali. Il testo è stato contestualizzato, si sono elaborate specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti per rispondere ai bisogni formativi e alle attese educative del contesto locale. Sin dalla Scuola dell'Infanzia, nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado l'attività didattica si è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, hanno cercato di promuovere attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontassero e si intrecciassero tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Agli studenti sono state offerte occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base con progetti curriculari e si è lavorato per far sì che gli stessi potessero acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. I traguardi da acquisire sono stati: elaborare metodi e categorie che fossero in grado di fare da bussola agli itinerari personali, favorire l'autonomia di pensiero, promuovere orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. I Progetti di potenz. sono in orario extracurr.</p>	<p>L'Istituto si impegna a lavorare sulla progettazione curricolare degli apprendimenti per competenze trasversali e, per il prossimo anno scolastico, intende riprendere in mano tutte le progettazioni per elaborare un unico documento sulla base del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. La Scuola lavorerà alla rilettura delle I.N. per integrare le discipline di studio, scegliere metodi didattici efficaci e operativi, predisporre ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati; azioni e obiettivi non pienamente raggiunti. Per l'informazione oggettiva sugli esiti degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione sono definite e condivise la documentazione e le modalità di comunicazione/informazione con gli Istituti di Scuola secondaria di II grado scelti dagli studenti. Dall'anno scolastico 2016-2017 sono stati calendarizzati incontri in presenza per la trasmissione delle informazioni alunni con disabilità e BES; i docenti della commissione continuità hanno predisposto griglie di valutazione nelle quali hanno individuato i prerequisiti per l'impostazione non tanto di una programmazione iniziale, quanto per la formazione delle classi e quindi per un proficuo accoglimento degli studenti nel nuovo ordine di scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,8	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	51,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC838007	Dato mancante			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,1	78,1	74,8
Situazione della scuola: LTIC838007	Dato mancante			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,9	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,9	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,2	48,5	51,7
Situazione della scuola: LTIC838007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,5	55,9	51
Situazione della scuola: LTIC838007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	53,1	56,8
Situazione della scuola: LTIC838007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,8	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,8	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,4	66,1	61,1
Situazione della scuola: LTIC838007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola la progettazione didattica si effettua per classi parallele e in dipartimento. Nella Scuola primaria si lavora in team con incontri settimanali di programmazione; nella Scuola secondaria di I grado i docenti si incontrano in dipartimento con scadenza bimestrale. L'analisi delle scelte adottate e la revisione del programma metodologico avviene durante i consigli di Interclasse e di Classe. Sia nella Scuola primaria sia nella Scuola sec. risulta medio-alto il grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica. Sono stati elaborati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione, esiste una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari e in continuità verticale, progettazione di moduli e unità didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze; sono stati definiti ed elaborati i criteri di valutazione per gli alunni in uscita dai tre ordini di scuola e anche per gli anni intermedi. L'uso diffuso di strumenti docimologici è ritenuto un supporto indispensabile agli insegnanti per elaborare e leggere le prove oggettive di profitto. Nella progettazione del curriculum sono presenti più di sette aspetti che indicano gli elementi predisposti per i diversi ambiti disciplinari, per lo sviluppo delle competenze trasversali e un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita da scuola.</p>	<p>E' calendarizzata una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele tra docenti dei tre ordini di Scuola. L'Istituto ha predisposto un incontro mensile di programmazione tra i docenti di Scuola dell'Infanzia e i docenti di Scuola primaria per programmare interventi in continuità su obiettivi comuni che sono oggetto di valutazione formativa; un incontro mensile tra i docenti di Scuola primaria per lavorare alla strutturazione, nelle classi parallele e per discipline, di prove comuni d'ingresso, di verifica bimestrale, di verifica quadrimestrale; un incontro mensile in corrispondenza del calendario dei dipartimenti tra i docenti di classe quinta Scuola primaria e classe prima Scuola sec. di I grado per strutturare prove finali utili alla valutazione formativa e alla riprogettazione. Per l'a.s. 2017-18 non è stato possibile elaborare prove comuni intermedie (Scuola primaria e secondaria) e prove in uscita per la Scuola secondaria. La predisposizione del documento di attuazione D.Lvo 62/2017 "Criteri di valutazione relativi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione" e la procedura di somministrazione delle Prove INVALSI (calendario dal 4 al 27 aprile 2018) hanno impegnato significativamente i docenti e i ragazzi. Alcuni docenti hanno sacrificato ore di lezione curriculari agli studenti per la buona riuscita della Prova Nazionale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola primaria sono l'osservazione sistematica, la documentazione delle attività a consentire di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le famiglie. La Scuola primaria utilizza per la valutazione il documento di valutazione e gli incontri bimestrali interlocutori. Le modalità e gli strumenti della raccolta di informazioni sono differenti e sempre pertinenti al tipo di attività presa in considerazione: in alcuni casi si ritiene utile rifarsi a prove oggettive, in altri a forme di registrazione proprie dell'esperienza didattica meno formalizzata. Le prove in ingresso e gli incontri di raccordo consentono di avere un quadro della situazione di classe analitico e dettagliato, propedeutico alla strutturazione delle unità di apprendimento. Le prove strutturate si elaborano per alcuni ambiti: lingua italiana, matematica, scienze, ambito antropologico. Nella Scuola sec. gli insegnanti del Consiglio di Classe osservano gli alunni nel loro aspetto comportamentale e cognitivo; tali osservazioni vengono esplicitate ai genitori nel corso dei colloqui bimestrali. Sulla base degli esiti delle verifiche intermedie vengono predisposte attività di recupero in orario curriculare, di potenziamento in orario extracurriculare. Si utilizzano prove strutturate per alcune materie: lingua italiana, lingua comunitaria, competenze logico-matematiche.</p>	<p>L'Istituto si impegna a elaborare prove strutturate finali per i tre ordini di scuola. Nell'anno scolastico 2016-2017, con il Piano di Miglioramento, si sono elaborate prove comuni in uscita per i bambini di cinque anni; in Italiano, Matematica e Lingua inglese per gli studenti delle classi quarte e quinte (Scuola primaria) e in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria inglese-francese e spagnolo per gli studenti delle classi prime e seconde (Scuola secondaria). Nell'anno scolastico 2018-2019 nella Scuola secondaria si sono potute costruire e somministrare soltanto prove in entrata: Matematica analisi classi prime, seconde e terze; Italiano analisi classi prime e le terze, Inglese classi prime, seconde e terze. L'analisi delle classi prime è stata fatta in base alla scuola primaria di provenienza, in modo da avere chiaro il dettaglio della situazione rispetto agli alunni interni all'I.C. e agli esterni, la criticità era infatti un risultato troppo generico.</p> <p>Non si sono potute elaborare e somministrare prove in uscita (Scuola secondaria) a causa del gravoso lavoro di attuazione del D.Lvo 62/2017 con la predisposizione del documento "Criteri di valutazione relativi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione" e la procedura di somministrazione delle Prove INVALSI (calendario dal 4 al 27 aprile 2018).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto è stato elaborato un curriculum verticale che tiene conto del progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematica-scientifica-tecnologica, artistico-creativa sono intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Sia nella Scuola primaria sia nella Scuola secondaria è presente un medio-alto grado di aspetti relativi alla programmazione didattica. Si effettuano prove strutturate su tre o più discipline soprattutto in uscita. Nella fase iniziale del percorso di apprendimento si elaborano e si propongono prove strutturate in classe e per classi parallele. I dipartimenti di Lettere-Matematica-Lingua comunitaria predispongono e somministrano le prove strutturate in entrata. Nell'anno scolastico 2016-2017, con il Piano di Miglioramento, si sono elaborate prove comuni in uscita per i bambini di cinque anni; in Italiano, Matematica e Lingua inglese per gli studenti delle classi quarte e quinte (Scuola primaria) e in Italiano, Matematica, Lingua comunitaria inglese-francese e spagnolo nelle classi prime e seconde (Scuola secondaria). Nell'anno scolastico 2018-2019 nella Scuola secondaria si sono potute costruire e somministrare soltanto prove in entrata: Matematica analisi classi prime, seconde e terze; Italiano analisi classi prime e le terze, Inglese classi prime, seconde e terze. L'analisi delle classi prime è stata fatta in base alla scuola primaria di provenienza, in modo da avere chiaro il dettaglio della situazione rispetto agli alunni interni all'I.C. e agli esterni, la criticità era infatti un risultato troppo generico. Per la Scuola dell'Infanzia si è elaborato un Certificato delle competenze che viene inserito nel fp alunno.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,5	88,7	79,6
	Orario ridotto	14,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	10,2	7,6	16,5
Situazione della scuola: LTIC838007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62	83	73
	Orario ridotto	24	9,6	12,6
	Orario flessibile	14	7,4	14,3
Situazione della scuola: LTIC838007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	64	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali che vengono presi in consegna dai docenti nominati in Collegio quali referenti. In particolare per le aule di informatica, i laboratori di scienze, le biblioteche, le aule 3.0 sono stati redatti i Regolamenti e pubblicati sul sito. Gli studenti di Scuola sec. hanno maggiori opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, perché presenti in sede. La scuola cura, in tutti i plessi, la presenza di supporti didattici nei laboratori attraverso monitoraggi realizzati dagli insegnanti referenti e/o dalle Funzioni strumentali. Lo stesso percorso viene effettuato per i sussidi didattici necessari alle aule: sono i docenti del team o i coordinatori a farne richiesta alla Dirigente. La Scuola adotta un orario standard di lezione sia nella Scuola primaria sia nella Scuola sec. La durata dell'orario didattico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento si effettuano in orario curriculare; le attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra scolastico. La partecipazione a progetti territoriali, regionali e nazionali consente alla scuola di avere risorse che possano compensare quelle economiche di norma assegnate.</p>	<p>Nei plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola primaria sono presenti soltanto aule attrezzate come laboratori itineranti di apprendimento. C'è una sola aula Lim, un laboratorio di arte, un laboratorio di scienze, una biblioteca in allestimento (plesso di Scuola primaria "D.Monda"), una piccola aula di informatica e una biblioteca (nel plesso di Scuola primaria B.go Flora); sono le aule stesse a essere trasformate in aule polifunzionali. L'aula di informatica del plesso di Scuola primaria "D.Monda" non consente la fruibilità agli studenti in quanto ci sono all'interno postazioni con computer obsoleti. Sono scarse e inadeguate le risorse economiche assegnate alla Scuola per acquistare e/o potenziare la strumentazione tecnologica e far fronte alle richieste di sussidi didattici innovativi. Da circa tre anni partecipiamo alla raccolta dei punti CONAD e grazie a questo progetto siamo riusciti a dotare di strumentazione tecnologica i plessi scolastici, ogni anno a rotazione usufruisce della donazione un plesso e/o i plessi di un ordine di scuola. Per l'anno scolastico 2016/2017 si è ordinata una Lim per il plesso di Scuola primaria B.go Flora; ancora non è stata posizionata perché ci sono stati tre consistenti furti. Sono stati rubati: computer portatile Scuola dell'Infanzia e due amplificazioni). L'Ente locale non abilita con la rete internet il plesso.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:LTIC838007 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	62,5	60,41	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	62,5	49,41	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LTIC838007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	37,05	35,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'innovazione verso cui tende la comunità educativa è un generale miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni, in una scuola che abbia a disposizione più strumenti gestionali, organizzativi, strutturali e materiali per predisporre percorsi didattici rivolti all'intero gruppo classe. L'introduzione di una tecnologia didattica innovativa come la LIM ha dato una risposta positiva alle necessità di trasformazione del panorama scolastico. La LIM evidenzia alcune caratteristiche proprie che favoriscono l'introduzione in classe di metodologie e attività didattiche basate sulla prospettiva inclusiva. Nel Ns Istituto abbiamo cinque Lim, una Classe 2.0, due aule 3.0 e lavoriamo in verticale al Programma Sid utilizzando il metodo IBSE. Questo metodo prevede una sequenza di fasi innovativa rispetto ai consueti modi di fare lezione. Gli studenti si confrontano con l'oggetto di studio, si pongono domande, formulano ipotesi, le verificano attraverso gli esperimenti e ne discutono i risultati. L'Istituto è fortemente caratterizzato dall'indirizzo musicale: nella Scuola sec. abbiamo due corsi ad Indirizzo strumentale (1990), gli insegnamenti strumentali sono otto. Nei plessi di Scuola dell'Inf. (bambini di cinque anni) e di Scuola primaria (bambini di classe prima e seconda) abbiamo lo studio della musica attraverso l'istituzione del Coro "Claudia Pascale" e con gli alunni delle classi terze, quarte e quinte la progett. della "propedeutica strumentale".</p>	<p>Una percentuale alta di docenti collabora e si aggiorna sulla didattica innovativa. La scuola non riesce a fornire i supporti adeguati in termini di attrezzature tecnologiche, pertanto i docenti pur preparati e motivati all'attuazione di forme di didattica innovativa mancano degli strumenti adeguati. Il lavoro dei docenti è, comunque, proiettato alla didattica innovativa e si realizza grazie al lavoro aggiuntivo spesso volontario. Nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati elaborati e accolti dal MIUR due progetti PON (Piano Operativo Nazionale). Nell'anno scolastico 2016-2017 la scuola ha partecipato a tre PON – “Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento” 2014-2020 – Asse I – obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2 – potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa; “Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento” 2014-2020 – Asse I – obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.2 – interventi formativi finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di “cittadinanza digitale”; “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.5, potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LTIC838007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,3	3,5	4,2
Un servizio di base		11,6	11,6	11,8
Due servizi di base		30,2	23,5	24
Tutti i servizi di base		55,8	61,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LTIC838007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	85,7	77,6	74,6
Un servizio avanzato		7,1	16,7	18,2
Due servizi avanzati		4,8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		2,4	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,6	95,9	94,7
Nessun provvedimento		2,4	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,4	2,9
Azioni costruttive		0	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68,9	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0	0,5	0,3
Azioni interlocutorie	X	20	26,1	29,4
Azioni costruttive		8,9	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,2	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,6	88,3	89,7
Nessun provvedimento		2,4	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	65,9	61,3	64,3
Nessun provvedimento		2,3	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		27,3	26,6	23,3
Azioni costruttive		4,5	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC838007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,98	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,24	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,08	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti attraverso la pubblicazione e il rigoroso rispetto del Regolamento di Istituto. Gli studenti e le studentesse firmano con la famiglia il Patto di corresponsabilità all'inizio di ogni anno scolastico. In caso di comportamenti problematici la Scuola promuove azioni interlocutorie. Per gli studenti di Scuola primaria, i docenti contattano la famiglia e insieme alla Dirigente propongono azioni efficaci. Con gli studenti di Scuola sec. si adottano: come primo intervento azioni interlocutorie (alunni e famiglie), come secondo la sospensione con obbligo e/o senza obbligo di frequenza. I consigli di classe propongono alla Dirigente la sanzione, in base ai criteri dichiarati nel Regolamento, quest'ultima con la famiglia adotta le azioni maggiormente efficaci. La scuola elabora strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e dei tre ordini di scuola; non ci sono differenze di applicazione tra i plessi. Agli alunni di Scuola primaria e di Scuola sec. sono stati proposti corsi sulla legalità promossi: dal Comando dei Carabinieri, dal comando di Polizia di Stato e dalla Guardia di finanza; la scuola ha aderito a progetti di carattere provinciale con il comando dei Carabinieri. Le famiglie accolgono volentieri i consigli di recarsi a consulenza psicologica, chiedono pareri al pediatra e/o al medico di famiglia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte dei casi problematici vengono risolti attraverso incontri interlocutori con le famiglie. Alcune, invece, non sempre concordano con il rispetto del Regolamento di Istituto e spesso chiedono in modo improprio il nulla osta per trasferire i propri figli negli Istituti del territorio quando non sono contenti dell'applicazione degli interventi educativi e disciplinari. Nel Ns Istituto abbiamo potuto aprire uno sportello di ascolto psicologico avvelendoci di esperti esterni, Associazione ANPEC. Resta ancora alta la percentuale di studenti che entrano a scuola alla seconda ora di lezione ed escono in anticipo, le ore vengono conteggiate e le famiglie vengono contattate direttamente dalla Dirigente. Quando si è ravvisata una strisciante evasione dall'obbligo scolastico si è intervenuti segnalando la frequenza discontinua ai Servizi sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La comunità scolastica tende all'innovazione per un generale miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni; lavora affinché possa disporre di più strumenti gestionali, organizzativi, strutturali e materiali per predisporre percorsi didattici rivolti all'intero gruppo classe. I docenti svolgono il loro servizio in una prospettiva costruzionista, proponendo una visione della scuola, come organizzazione centrata sulla cultura e l'integrazione scolastica e sociale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche (anche se esigue rispetto al numero elevato di alunni frequentanti) e le biblioteche scolastiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi dei plessi che, ovviamente, possiedono servizi avanzati e una dotazione libraria in continuo aggiornamento. La Scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti attraverso la pubblicazione e il rigoroso rispetto del Regolamento di Istituto. Gli studenti e le studentesse firmano con la famiglia il Patto di corresponsabilità all'inizio di ogni anno scolastico. In caso di comportamenti problematici la Scuola promuove azioni soprattutto interlocutorie. Molta importanza viene data al colloquio con le famiglie che, nella maggior parte dei casi, accoglie le proposte della Scuola e collabora alla risoluzione dei conflitti. La maggioranza delle famiglie ha rapporti corretti e rispettosi del personale ATA e dei docenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	13,4	23,1
Situazione della scuola: LTIC838007		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	32	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	22	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	36	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Nostro Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso una cultura dell'integrazione e dell'inclusione, il percorso formativo è condiviso da tutto il personale. Il Consiglio di Classe/ Interclasse/ Intersezione e ogni insegnante in merito alla disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza, con il supporto dell'insegnante di sostegno, predispongono dall'inizio dell'anno scolastico, le strategie metodologiche finalizzate a un'attenta osservazione dello studente al fine di raccogliere le informazioni necessarie per la definizione e la realizzazione del percorso didattico inclusivo. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.D.I. viene monitorato con regolarità, nelle ore di programmazione settimanale, durante gli incontri di dipartimento, in sede di G.L.H.O. La scuola si prende cura degli studenti B.E.S. osservando i comportamenti, ossia performance/prestazioni in ogni disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza, motivazione personale/soddisfazione/benessere, lavoro in autonomia, compiti e studio a casa, partecipazione/relazioni a scuola e relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti. Anche i P.D.P. sono aggiornati con regolarità, presentati e condivisi dalla famiglia. Sono stati elaborati e tradotti nelle lingue (inglese, francese e spagnolo) due Protocolli di accoglienza: alunni di altra nazionalità e in adozione con allegati schede di raccolta informazioni al momento dell'iscrizione.</p>	<p>Come scuola non riusciamo a fornire un'adeguata risposta alla richiesta di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. In orario extra scolastico non abbiamo risorse adeguate a garantire gli interventi di supporto alle famiglie. E' il personale dell'Istituto che con dedizione e competenza, spesso con sovraccarico di lavoro, realizza attività di supporto tenendo in considerazione i bisogni e le aspettative dei discenti e delle famiglie. Nell'anno scolastico 2016-2017 abbiamo richiesto e non abbiamo ottenuto il docente di Lingua comunitaria nell'organico di Potenziamento; sarebbe potuto essere di supporto agli alunni stranieri presenti nelle classi di Scuola secondaria dove la percentuale si aggira intorno al 7% per classe.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	84	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	52	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	16	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12	9,3	14,9
Altro	Presente	16	10,6	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	44	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	2	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	16	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16	21	24,4
Altro	Presente	12	12,5	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	4	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	44	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	83	78,5
Altro	Dato mancante	2	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale. La scuola progetta interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti predisponendo attività individualizzate e in piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi attraverso osservazioni sistematiche e programmate al fine di predisporre strumenti di verifica per riprogettare gli interventi con metodologie e strategie più efficaci alle potenzialità dell'alunno. Vengono costruiti gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di autonomia personale, di comunicazione e di responsabilità propri dell'età e adottate le strategie necessarie a ottimizzare il passaggio tra i diversi gradi scolastici. I percorsi individualizzati riguardano l'adattamento dei contenuti rispetto al compito comune, attività differenziate con materiale predisposto, tutoraggio tra pari, attività individuale autonoma. Gli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze sono progettati per gruppo di livello all'interno della classe.

Il punto di debolezza consiste nel non riuscire a predisporre attività di recupero delle competenze in orario extracurricolare per mancanza di risorse umane e finanziarie. Per il potenziamento si progettano soprattutto moduli in orario curricolare, in orario extra curricolare si organizzano Corsi di ampliamento dell'Offerta formativa grazie al contributo delle famiglie. E' intenzione dell'Istituto attivare percorsi di supporto pomeridiano con figure esperte anche esterne.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto il Gruppo di lavoro per l'Inclusione ha operato con impegno e professionalità. Nell'anno scolastico 2017/2018 si è costituito il team INDEX per l'Inclusione che ha lavorato alla individuazione di 8 indicatori della dimensione A 1 (Costruire comunità) e 10 indicatori della dimensione A 2 (Affermare valori inclusivi); ha lavorato alla dimensione B (Creare politiche inclusive) e C (Sviluppare pratiche inclusive). L'ipotesi da cui si parte è che l'Index sia un metodo che può sostenere lo sviluppo inclusivo delle scuole, in quanto porta l'attenzione ai valori e alle condizioni dell'insegnamento e dell'apprendimento. È un approccio pratico che identifica ciò che l'inclusione viene a significare in tutti gli aspetti e gli spazi della scuola; ciò comporta una mobilitazione concettuale di tutta la comunità scolastica (famiglie, alunni, AEC, docenti...). Gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, hanno permesso un incremento del 70% di individuazione degli alunni B.E.S. e di elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati. La Scuola ha favorito una cultura dell'integrazione e dell'inclusione come elemento fondante del POF attraverso la condivisione del percorso formativo da parte di tutto il personale, ha organizzato al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi definendo ruoli di referenza interna ed esterna (G.L.I.), ha coinvolto la famiglia nel progetto educativo condividendo con essa gli obiettivi individuati. In questo senso inclusione significa dare vita ad un processo di trasformazione del sistema scuola a partire dal consolidamento di quella fase cruciale tendente a ridurre e, infine, a eliminare tutti gli ostacoli frapposti al principio di educazione di tutti gli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	66	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64	62,7	63,9
Altro	Presente	6	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	92	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	88	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	62	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	8	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Nostro Istituto è lo staff di Presidenza che si occupa anche della continuità fra i tre ordini di Scuola; nel calendario delle attività sono stati previsti incontri mensili (Consigli di Intersezione-Interclasse e Dipartimenti) per parlare delle competenze attese, impostare la programmazione delle attività e organizzare eventi e manifestazioni. Nel mese di giugno gli insegnanti si incontrano per parlare della formazione delle classi e si scambiano informazioni utili alla costituzione di gruppi di livello degli studenti. I docenti di Scuola dell'infanzia compilano una griglia di valutazione per i bambini di cinque anni e i docenti delle classi quinte di Scuola primaria il Certificato delle competenze. Grande importanza è attribuita allo scambio di informazioni orali, i cui incontri sono calendarizzati soprattutto con i docenti delle scuole degli Istituti del territorio. Sono elaborate periodicamente relazioni monografiche sul rendimento e comportamento. Vengono organizzate visite e attività tra discenti della Scuola dell'Inf.-primaria e sec. di primo grado in corso di anno. Si organizzano il Laboratorio di "Avvio alla pratica strumentale e corale" sin dalla classe terza primaria, i progetti di musica "Claudia Pascale" (utilizzo strumentario Orf), giochi sportivi e sicurezza nella Scuola. L'Istituto monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola in maniera sistematica, in quanto la maggioranza degli studenti iscritti resta nell'Istituto.</p>	<p>Il punto di debolezza risiede nella mancanza di strumenti oggettivi di monitoraggio dei risultati degli studenti della Scuola secondaria di I grado nel passaggio all'ordine di studio successivo. La continuità educativa è stata attivata con l'I.I.S. del territorio, attraverso incontri interlocutori programmati e ben strutturati. Con gli I.I.S. della provincia, invece, i risultati vengono monitorati attraverso strumenti interlocutori con le famiglie e/o i docenti nel corso degli anni, ma in forma occasionale. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria si sono impegnati nel perfezionamento di forme di comunicazione che rendano più efficace la continuità educativa e la valutazione dei risultati attesi. Dall'a.s. 2015-2016 sono i docenti della Scuola dell'Infanzia a occuparsi della formazione delle classi prime (Scuola primaria) e i risultati sono positivi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	42	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	44	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	68	73	76,4
Altro	Presente	18	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di Orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni direttamente in classe, investendo le docenti del team (Scuola primaria), i docenti del consiglio e, in particolare i professori che hanno un numero superiore di ore in classe (Scuola sec. di primo grado). I percorsi di orientamento coinvolgono tutte le classi e i plessi. Con la famiglia si collabora alla scelta del percorso scolastico successivo dei figli attraverso le informazioni che vengono notificate agli alunni sul diario, delle giornate di open day di volta in volta calendarizzate dagli Istituti di Istruzione sec. di II grado del territorio e della Provincia confinante, ma soprattutto con l'accoglienza a scuola di referenti e rappresentanza degli studenti della Scuola sec. di II grado. Dall'a.s. 2016-2017 si sono programmate attività di alternanza scuola lavoro e progetti scientifici nei laboratori dell'I.I.S. del territorio. Queste prove hanno coinvolto positivamente gli studenti e hanno consolidato la scelta orientativa. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dal 70% degli studenti e gli esiti risultano positivi, il 74,2% dei ragazzi che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi.</p>	<p>Al momento non ci sono misurazioni specifiche e strumenti oggettivi finalizzati al monitoraggio del percorso formativo degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione. La scuola intende ampliare la sfera di rilevazione sia in relazione ai contenuti sia in relazione ai destinatari e in rapporto agli esiti del consiglio orientativo. Pertanto nell'anno scolastico 2015-2016 si è stipulato un accordo di Rete con l'Istituto di Scuola secondaria di II grado del territorio con il quale si sono organizzate attività di laboratorio nei locali e tra gli studenti dei due ordini di scuola. Resta ancora alta la percentuale degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo, questa comunque risulta nella media rispetto al benchmark nazionale, regionale e locale.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
LTIC838007	1,0	5,9	6,1	23,9	13,0	0,9	11,5	25,8	12,4

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LTIC838007		70,0		30,0
LATINA		74,6		25,4
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIC838007	74,2	42,9
- Benchmark*		
LATINA	93,9	84,2
LAZIO	94,2	81,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Ns Istituto ha accolto l'esperienza di co-progettazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro proposto dall'I.I.S. del territorio. I ragazzi hanno partecipato con interesse, questa attività è servita a consolidare la scelta orientativa di alcuni di loro. Sono stati organizzati anche laboratori per arricchire la formazione e raggiungere esiti di apprendimento significativi. Sono state elaborate prove oggettive di profitto e griglie di valutazione. Si è lavorato soprattutto su compiti di realtà. Durante il mese di luglio dell'anno scolastico in corso un gruppo di alunni delle classi seconde aderirà al progetto STEM: potenziamento delle competenze scientifiche presso il Campus dei Licei (IIS del territorio).	Non si sono riscontrati punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e c'è collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola. Nell'a.s. 2017-2018 si è continuato a lavorare e a incrementare il percorso di continuità tra i docenti di Scuola prim. e dell'Inf. e le attività programmate sono risultate molto coinvolgenti e ricche di contenuto. La maggioranza delle famiglie decide di iscrivere i propri figli nel plesso di Scuola sec. dell'Istituto. La scuola potenzia il lavoro di continuità, anche con le scuole del territorio, soprattutto in vista degli incontri interlocutori per la formazione delle classi (mese di maggio). Sono presenti nel P.T.O.F. progetti molto validi in continuità con i tre ordini di Scuola come quello Musicale "Avvio alla pratica strumentale", "Coro Claudia Pascale", il Programma Sid, Incontro con l'autore, Giochi sportivi. Le famiglie sono attivamente coinvolte e la ricaduta sociale è altamente qualificante. La percentuale del 100% risulta essere quella della permanenza degli studenti iscritti allo stesso Istituto. La Scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle attitudini degli studenti, ma non monitora, attraverso strumenti oggettivi, i risultati delle proprie azioni di orientamento per gli alunni che si iscrivono negli I.I.S. Gli studenti dell'ultimo anno di Scuola sec. e le famiglie partecipano alla presentazione in loco degli Istituti superiori; i ragazzi iniziano a conoscere la scuola con laboratori organizzati in corso di anno. Nell'anno scolastico 2011-2012 è nata l'Associazione degli ex allievi e amici dell'Istituto "Alfonso Volpi", con sede legale nel plesso di Scuola sec. di I grado, che è composta da ex studenti dei Corsi ad Indirizzo musicale dell'Istituto e ragazzi del territorio i quali hanno costituito un ansamble "Allegro...con brio" che partecipa a concorsi e manifestazioni concertistiche in tutta Italia riportando ottimi risultati, ma soprattutto impegna i giovani artisti in attività culturali e sociali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nelle linee fondanti del P.T.O.F. Esse vengono ridefinite e/o ratificate dal Collegio dei docenti a inizio anno scolastico, entro e non oltre la data del 31 ottobre e, poi, portate al Consiglio di Istituto per la deliberazione. Le linee fondanti sono pubblicate al sito dell'Istituzione. Le famiglie sono rese partecipi della missione dell'Istituto attraverso i canali interlocutori che si caratterizzano in incontri all'inizio dell'anno scolastico, in sede di insediamento dei Consigli, durante le manifestazioni programmate delle attività e nelle giornate dedicate all'open day. I documenti programmatici e l'Atto di indirizzo della Dirigente sono aggiornati e pubblicati al sito web e in Scuola in chiaro. Nella costruzione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto si è ispirato a diversi principi, ritenuti fondamentali perché si possa parlare di strumento funzionale a cui riferirsi tanto per i docenti quanto per gli studenti. Tra questi alcuni ineludibili di carattere generale sono: la flessibilità nella scelta dei percorsi didattici, nei contenuti che li caratterizzano, nelle metodologie di lavoro utilizzate, nella scansione temporale; l'integrazione tra le diverse iniziative progettuali realizzate e l'interazione progettuale tra la Scuola e il Territorio che la circonda; la responsabilità in tutti i processi autonomamente attivati con il coinvolgimento di tutte le sue componenti.	Per quanto concerne la missione dell'Istituto e le priorità non si denotano punti di criticità.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi lavorando in modo competente sul curricolo continuo. I risultati attesi si monitorano soprattutto sull'indice di iscrizione degli alunni ai plessi del medesimo Istituto e al numero di studenti che dalle scuole del territorio accedono al plesso di Scuola secondaria di I grado. Si monitora il raggiungimento degli obiettivi utilizzando strumenti di autovalutazione. Un'apposita commissione (con scadenza biennale e/o triennale) elabora griglie di valutazione per i genitori (Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado); per il Personale A.T.A., per gli studenti. Gli alunni delle classi quinte vengono tutti monitorati, gli alunni delle classi prime e terze medie vengono presi a campione in base a una valutazione di risultato. All'auto valutazione di Istituto partecipa tutto il Personale docente e ATA e le famiglie. Negli ultimi quattro anni la scuola può rilevare andamenti positivi con buoni risultati e ha raggiunto il target prefissato all'inizio dell'anno nel POF. Il miglioramento si è raggiunto grazie a un significativo sistema di informazione fornito agli studenti e alle famiglie, ai frequenti colloqui con i genitori e alla loro partecipazione nei Consigli di classe, al Consiglio d'Istituto e nelle attività extrascolastiche, agli incontri scuola-famiglia e anche al di fuori degli orari programmati e dal calendario.</p>	<p>Dall'anno scolastico 2015-2016 stiamo lavorando al Piano di Miglioramento per monitorare i risultati in uscita degli studenti nelle discipline Italiano, Matematica e Lingua inglese (Scuola primaria); Italiano, Matematica, Lingua inglese -francese e spagnolo (Scuola secondaria) e le competenze raggiunte dai bambini di cinque anni (Scuola dell'Infanzia). nell'anno scolastico 2017/2018 non abbiamo proceduto a effettuare l'Auto valutazione di Istituto perché ci stiamo concentrando sul PdM per la terza annualità.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	13,3	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,1	34,5	35
	Più di 1000 €	35,6	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC838007	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC838007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27,2	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LTIC838007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,1782945736434	18,81	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC838007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	45,87	51,11	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	39,24	40,95	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	5,98	6,72	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,67	3,2	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	32,42	30,25	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LTIC838007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	144	-92,5	-49,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LTIC838007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	314	-0,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-167	-2	-6	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIC838007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	7,51	9,77	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIC838007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	50	7941,3	9816,38	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIC838007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0,63	50,82	48,05	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC838007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	100	20,22	17,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità vengono condivisi con il Collegio dei docenti, la Dirigente Scolastica nomina solo il primo collaboratore. Per i fiduciari di plesso si adotta il criterio della rotazione annuale, al fine di coinvolgere nella gestione e nell'organizzazione una parte significativa del Collegio. Altri incarichi, come per espletare la Funzione strumentale e per essere nominato Referente di progetto, vengono attribuiti in Collegio in forma palese. Le Funzioni strumentali percepiscono meno di 500 Euro annue in quanto ne vengono nominate due per Area, essendo l'Istituto molto grande. Il Collegio preferisce suddividere gli incarichi affinché si possano raggiungere in modo efficace gli obiettivi e per suddividere il carico di lavoro tra più persone. La ripartizione del Fis (personale docente e A.T.A.) si definisce per il 68% al personale docente, per il 32% al personale A.T.A. I docenti che percepiscono più di 500,00 euro sono il 13% ; per il personale A.T.A. la percentuale è del 50% superiore alla media provinciale e nazionale. Con il Bonus si retribuiscono soprattutto le ore funzionali. Per i processi decisionali è il Collegio dei docenti, la Dirigente Scolastica e i consigli di classe/interclasse/Intersezione e i gruppi di lavoro a determinare le scelte. Le assenze del personale docente si gestiscono con l'utilizzo del potenziamento e la dotazione ore aggiuntive.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2017-2018 si è stabilizzata la partecipazione dei docenti agli incarichi. Il Personale ATA è in numero esiguo rispetto alla complessità dell'Istituto, pertanto i compiti e le aree di attività non possono essere suddivisi in modo adeguato: tutto il personale è impegnato ad affrontare con professionalità carichi e problematiche.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LTIC838007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	16	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	16,6	14,7
Attività artistico - espressive	0	6	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	32	32,1	38,6
Lingue straniere	0	52	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	11,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38	37,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22	24,2	25,5
Altri argomenti	0	6	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20	18,6	17,9
Sport	1	16	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LTIC838007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	2,45	3,04	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LTIC838007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LTIC838007 %
Progetto 1	Il progetto è stato importante per l'elaborazione del Piano di Miglioramento. Il nucleo di autovalutazione ha riportato i contenuti della ricerca/
Progetto 2	Il progetto "La mia Scuola sicura" ha avuto una ricaduta sociale sul personale scolastico (docenti e ATA) e sugli studenti delle classi I-II-III
Progetto 3	Il progetto è stato importante per la scuola in quanto il materiale acquisito dalla ricerca/azione ha dato la possibilità a un gruppo di docenti di in

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,9	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	23,9	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	65,2	52,6	61,3
Situazione della scuola: LTIC838007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto c'è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Sono stati dodici i progetti del P.O.F. e la spesa media per progetto è risultata 100,00 Euro un indice di frammentarietà molto alto rispetto alla media provinciale, regionale, nazionale. I progetti però hanno una ricaduta sulla totalità degli studenti, pertanto l'indice di spesa per alunno si aggira intorno ai 50 Euro. I Progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie della scuola, ossia formazione e aggiornamento del personale, attività artistico espressive, progetto trasversale. Abbiamo anche i progetti di Lingua straniera (Trinity e Delf). Ogni progetto ha una durata media di due anni. Per l'anno scolastico 2017-2018, i progetti più significativi sono stati: il Programma S.I.D. 'SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE' che ha coinvolto gli alunni dei tre ordini di scuola. Si basa sull'apprendimento laboratoriale dei contenuti delle scienze naturali; la pratica della musica di insieme e la conoscenza degli strumenti musicali che sono occasione di incontro e di crescita per sviluppare l'autostima e la consapevolezza di se stessi; lo studio dello strumentario Orff; il progetto Sicurezza che ha avuto una ricaduta sociale sul personale scolastico e sugli studenti; il progetto PdM che ha coinvolto il Collegio nella sua totalità. Per il progetto PdM abbiamo avuto il coinvolgimento di personale esterno (consulente INDIRE). Per gli altri progetti si valorizzano i docenti interni.</p>	<p>La Scuola non ha risorse economiche adeguate per stipulare contratti di prestazione d'opera intellettuale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Ns scuola in quanto servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne e accoglierne le proposte. La missione e le priorità sono dunque ben definite e chiare alle famiglie e al territorio. I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli. Si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti. La collaborazione scuola-famiglia è condizione indispensabile per la buona riuscita dell'inserimento dell'alunno, la sua tranquillità e il conseguente successo formativo. La Vision di Istituto si caratterizza per lo sviluppo in tutti gli attori sulla scena dell'Istituto del senso di comunità scolastica; lo sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione personale; l'accettazione del concetto di istituto quale centro di educazione permanente. La scuola non ha ancora costruito forme di controllo e di monitoraggio come la pianificazione strategica e la misurazione delle performance, a oggi utilizza soltanto gli strumenti dell'autovalutazione. Le domande di iscrizione all'Istituto confermano da cinque anni l'organico di diritto. Le risorse economiche e professionali assegnate all'Istituto sono ben sfruttate, ma restano inadeguate e non sempre si riesce a valorizzare economicamente le professionalità interne. C'è inoltre un basso coinvolgimento di personale esterno per la realizzazione del P.O.F. La Scuola si impegna a raccogliere finanziamenti partecipando a Progetti in Rete e partecipando al Programma Operativo Nazionale..

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LTIC838007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	16,36	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC838007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	18,22	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,92	11,77	13,41
Aspetti normativi	1	18,28	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	18,16	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	18,04	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	19,06	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	18,66	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,92	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	2	18,02	11,91	13,51
Lingue straniere	0	17,92	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	18,06	11,99	13,61
Orientamento	0	17,82	11,69	13,31
Altro	0	18,06	11,93	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LTIC838007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	19,46	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,4	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	18,12	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,46	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	18,16	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	18,7	14,06	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si prende cura del Personale e accoglie le esigenze formative dei docenti e del Personale A.T.A. Nell'a.s. 2017-2018 sono stati organizzati seminari di formazione per i docenti: le tipologie hanno riguardato le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica, gli aspetti normativi e ordinamentali scolastici, l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA, i temi multidisciplinari e la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (bullismo e cyberbullismo), la progettazione e la pianificazione di percorsi di miglioramento. Sono questi gli argomenti maggiormente richiesti dal Personale docente anche a livello provinciale. Tutti gli insegnanti del Collegio sono stati coinvolti nella formazione e la spesa media per docente si è attestata intorno ai 20,00 Euro. La qualità delle iniziative di formazione è stata alta, sono intervenute professionalità esterne che hanno prodotto curricoli personali di eccellenza. I progetti riguardanti il curriculum e le discipline sono stati finanziati dalla Rete di scopo e sono in via di attuazione, quelli sulla prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme sono stati promossi da soggetti esterni e a titolo completamente gratuito. Le iniziative hanno avuto ricadute positive nell'attività ordinaria della Scuola attraverso documentazioni bibliografiche e utilizzo di materiali presentati e/o prodotti in aula.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Ns Istituto c'è la necessità di organizzare un numero maggiore di corsi di formazione che riguardino soprattutto la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la valutazione interna. La formazione e l'aggiornamento hanno avuto uno slancio nel corrente anno scolastico grazie al finanziamento dello Stato alle Reti di scopo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie tutte le informazioni relative alla competenza del Personale invitando a consegnare in segreteria gli attestati delle esperienze formative e dei corsi frequentati. Incentiva la partecipazione ai corsi di aggiornamento calendarizzati nelle scuole del territorio, nella Provincia, a livello nazionale ed europeo, garantendo la copertura delle ore curriculari in base ai criteri definiti in sede di Contrattazione d'Istituto. Le risorse umane sono valorizzate in quanto i progetti che elabora il Ns Istituto sono tenuti da personale interno qualificato, basso è il coinvolgimento di professionalità esterne. I docenti sono valorizzati con il Fis (ore docenza) e il bonus (ore funzionali). Per l'assegnazione degli incarichi e del plesso, delle mansioni e degli orari di servizio si tiene conto dei seguenti criteri:
per il personale A.T.A. ci si ispira alla necessità della scuola, alle competenze professionali possedute (corsi di formazione o esperienze acquisite) attinenti l'attività da svolgere. Per il personale docente si fa riferimento alla continuità e all'anzianità di servizio (Scuola dell'Infanzia); garanzia di continuità nel plesso, competenza per la lingua inglese (a parità di punteggio) docenti classi prime Scuola primaria; continuità e anzianità di servizio (classi successive alla prima); continuità sulla classe non sul corso (classi di Scuola secondaria).

Nell'Istituto molti docenti, pur avendo competenze ed esperienze acclarate, non riescono a metterle a disposizione della comunità educante; una criticità emergente resta il sovraccarico di lavoro e il mancato riconoscimento del valore della funzione docente. I progetti previsti all'inizio dell'anno scolastico nel POF si sono potuti concretizzare grazie a un taglio proporzionale delle ore di docenza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LTIC838007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,68	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LTIC838007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,02	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,42	2	2,62
Altro	0	1,98	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,16	1,82	2,45
Il servizio pubblico	1	2,3	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,04	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,04	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,98	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,98	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,18	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	2,04	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,02	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,98	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,02	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,34	1,86	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,3	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	16,3	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	74,4	65,9	61,3
Situazione della scuola: LTIC838007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC838007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	66	64,2	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	62	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	60	61,8	58,2
Orientamento	Presente	72	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	60	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80	86	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	28	27,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	34	24,9	30,8
Continuità'	Presente	78	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle tematiche relative: accoglienza, soprattutto dei bambini di altra nazionalità e in affido familiare e con bisogni educativi speciali; orientamento; inclusione, su tematiche disciplinari e multidisciplinari (programmazione settimanale e incontri mensili per dipartimento); colloqui di staff per definire le tipologie di argomento da proporre al Collegio. I gruppi di lavoro hanno operato su più di sette argomenti e hanno prodotto materiali didattici condivisi. I sussidi e i materiali didattici sono messi a disposizione della comunità educante sul sito dell'Istituto. Per una maggiore condivisione, sono i membri delle Commissioni, individuati per ordine di scuola e suddivisi per plesso, a informare i colleghi. La Scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione degli strumenti, dei sussidi e dei materiali e incarica un responsabile della tenuta. Gli spazi sono aule polifunzionali presenti in tutti gli edifici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra istituzione educativa ha pianificato e in parte già intrapreso delle attività per la modernizzazione e l'innovazione nella visione di rendere gradualmente l'alunno capace di comprendere e utilizzare i nuovi linguaggi, soprattutto quello informatico, per sapersi orientare autonomamente nella enorme massa di informazioni a cui è quotidianamente sottoposto e di esprimersi in modo creativo e personale, attraverso la diffusione della pratica del laboratorio. Non tutti i plessi, però, sono dotati di laboratori multimediali e connessione di rete, pertanto la scuola non può investire quanto vorrebbe su questa prospettiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e ne accoglie le proposte; le tipologie di argomento sono condivise e deliberate dal Collegio tenendo conto sempre della disponibilità economica della Scuola. Le tipologie di argomento riguardano le tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica, gli aspetti normativi e ordinamentali scolastici, l'inclusione degli studenti con disabilità, le relazioni interpersonali e la sicurezza. Le tematiche scelte hanno risposto alle esigenze dei docenti. La qualità delle iniziative di formazione è alta; ci si mette in Rete per far intervenire professionalità esterne che hanno contribuito a produrre curricula personali di eccellenza. Le iniziative hanno avuto ricadute positive nell'attività ordinaria della Scuola attraverso documentazioni bibliografiche e utilizzo di materiali presentati e/o prodotti in aula. In base a una ricognizione oggettiva delle competenze e delle esperienze formative i docenti sono valorizzati con incarichi e referenze nelle Commissioni e nei progetti del P.O.F. È aumentata la disponibilità ad assumere incarichi e impegni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di qualità, tutti i lavori sono raccolti e pubblicati sul sito istituzionale dove possono essere consultati dalle famiglie e dai docenti. Nei plessi sono individuati spazi per il confronto tra colleghi: ci sono aule adibite a Sala docenti, aule biblioteca, aule polifunzionali; c'è almeno un ambiente protetto e predisposto a luogo di consultazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,5	4,9	4,2
	1-2 reti	38,3	41,4	30,4
	3-4 reti	25,5	35	34,1
	5-6 reti	14,9	13,3	17,6
	7 o piu' reti	12,8	5,5	13,6
Situazione della scuola: LTIC838007		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,1	71,9	67
	Capofila per una rete	23,3	19,2	21,6
	Capofila per più reti	11,6	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC838007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,2	47	36,6
	Bassa apertura	16,3	16,7	17,9
	Media apertura	18,6	16,3	20,6
	Alta apertura	34,9	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC838007	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LTIC838007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	8	70	71,8	75,2
Regione	0	26	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16	13,8	20,8
Unione Europea	0	4	6,3	10
Contributi da privati	0	4	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	1	36	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIC838007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8	76	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	8	7	15,2
Altro	0	18	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LTIC838007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	16	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	22	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	8	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	12	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	32	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	28	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	6	3,9	3,8
Altro	0	18	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,9	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,2	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	3,8	2,3
Situazione della scuola: LTIC838007		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIC838007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	48	36,5	43,5
Universita'	Presente	54	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	28	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	24	24,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	60	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	56	62,4	65
Autonomie locali	Presente	40	42,8	61,5
ASL	Presente	26	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	8	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LTIC838007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC838007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,4006163328197	28,06	20,8	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione della scuola alle reti è alta come l'apertura a soggetti pubblici e privati. La scuola ha stipulato Accordi di programma, di Rete e Convenzioni con altre Scuole, con Enti di ricerca, con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio, per le attività progettuali degli alunni, l'arricchimento dell'offerta formativa, l'aggiornamento dei docenti e il tutoraggio degli studenti universitari. Le finalità sono: migliorare le pratiche didattiche ed educative, accedere ai finanziamenti. Le attività prevalentemente svolte in rete riguardano: la metodologia didattica generale, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'inclusione degli studenti con disabilità, la realizzazione del piano nazionale scuola digitale, i progetti o le iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, la valorizzazione delle risorse professionali. Nei gruppi di lavoro che si formano sono presenti insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola ha un ruolo attivo di partecipazione nelle strutture di governo territoriale.	La Scuola è aperta a stipulare protocolli e accordi con l'Ente locale e le associazioni del territorio, le scuole e le Università.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,5	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	10	12,3	12,7
Situazione della scuola: LTIC838007 %	Alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LTIC838007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LTIC838007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,2	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	23,4	21,1	16,9
Situazione della scuola: LTIC838007 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta formativa attraverso la pubblicazione al sito istituzionale dei nuclei fondanti del P.O.F., del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dei Progetti che, di massima, si propongono e si realizzano nei tre ordini di Scuola negli anni come buone pratiche. La partecipazione formale dei genitori si attesta all'11,81% per il rinnovo del Consiglio di Istituto; è alto il livello di coinvolgimento informale ossia agli incontri e alle attività proposti dalla Scuola. Alle famiglie non è stato chiesto un contributo volontario e lo 0,2% di quello versato si riferisce alle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione e alla mensa scolastica. Il Ns Istituto mette in atto azioni educative e didattiche che coinvolgono in modo attivo i genitori. Si chiede e si ottiene la collaborazione per incontri formativi e di informazione (sicurezza, salute e legalità), le note informative sono subito evase, il numero dei genitori invitati alle manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, attività di teatro, saggi di fine anno, partecipazioni a concorsi musicali è molto elevato. La collaborazione tra scuola e famiglie viene valutata molto positivamente da tutta l'utenza, ciò rende più adeguato il clima scolastico alle naturali finalità educative. La rappresentanza delle famiglie è garantita secondo le modalità previste per la scuola pubblica.</p>	<p>Resta bassa la partecipazione formale dei genitori al rinnovo dei rappresentanti nei Consigli di classe (Scuola sec.). Tutte le notizie e le comunicazioni vengono fornite attraverso il sito, ma siccome l'utenza è varia e non tutte le famiglie hanno la possibilità del collegamento internet, il mezzo più efficace per raggiungerle è l'incontro scuola famiglia, oppure il diario degli alunni o le comunicazioni ufficiali attraverso lettera da parte degli uffici di segreteria. La scuola sta attuando una politica integrata di gestione delle tecnologie e negli ultimi tre anni ha acquistato nuovi hardware e software, ma non è stato possibile dotare il personale di strumentazione necessaria. Nell'a.s. 2017-2018 si è utilizzato a pieno lo strumento on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico Scuola secondaria) che la scuola intende diffondere con gradualità anche nei plessi di Scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La partecipazione della scuola alle reti è alta (più di sette reti) come l'apertura a soggetti pubblici e privati. La scuola firma accordi soprattutto con le scuole del territorio, la Provincia, l'Università per il tirocinio, gli enti di ricerca, le autonomie locali, l'ASL. Il principale motivo di partecipazione è: migliorare le pratiche didattiche ed educative e accedere ai finanziamenti. Le attività prevalentemente svolte in rete riguardano: la metodologia didattica generale, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'inclusione degli studenti con disabilità, la realizzazione del piano nazionale scuola digitale, i progetti o le iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, la valorizzazione delle risorse professionali. Sono attivi gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio (ASL, Ente locale, Cooperative sociali, Comando dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza) soprattutto per le tematiche inclusione, legalità e benessere psico-fisico. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta formativa attraverso la pubblicazione al sito istituzionale dei nuclei fondanti del P.O.F., del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dei Progetti che, di massima, si propongono e si realizzano nei tre ordini di Scuola negli anni come buone pratiche. La partecipazione formale dei genitori si attesta all'11,81%. È alto il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposti dalla Scuola. Il rapporto scuola-famiglia si caratterizza nell'osservanza di diritti e doveri, nel rispetto dei ruoli, nella partecipazione e corresponsabilità. Il Ns Istituto mette in atto azioni educative e didattiche che coinvolgono in modo attivo i genitori. Si chiede e si ottiene la collaborazione per incontri formativi e di informazione (sicurezza, salute e legalità), le note informative sono subito evase, il numero dei genitori coinvolti alle manifestazioni scolastiche è molto alto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Pianificazione e diffusione di buone pratiche in rapporto ai bisogni dei portatori di interesse.	Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.
		Progettazione di percorsi di potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.	Innalzare il livello dei risultati scolastici con attività e percorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in matematica nelle classi quinte della Scuola primaria.	Rientrare nella media dei risultati nazionali per entrambe le prove.
		Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in matematica nelle classi terze della Sc. secon. I grado.	Migliorare i risultati rispetto alla media nazionale in entrambe le prove.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dati gli esiti di apprendimento non pienamente soddisfacenti degli alunni nelle prove nazionali Invalsi, l'Istituto considera una priorità il miglioramento/potenziamento delle competenze sia nella lingua italiana che in matematica per le classi quinte della Scuola primaria e per le classi terze della Scuola secondaria di I grado.

Gli obiettivi strategici e operativi individuati riguardano in generale la qualità e l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento; i percorsi di facilitazione e di recupero per gli alunni in difficoltà; la valorizzazione delle eccellenze.

La Scuola consoliderà procedure di monitoraggio in modo più attento e funzionale ai fattori di criticità e di successo e utilizzerà strumenti e strategie mirate e buone prassi per il raggiungimento dei traguardi individuati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione. Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.

	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo delle metodologie innovative incrementando le buone prassi per imparare ad apprendere. Sostenere l'innovazione delle metodologie nel Curricolo verticale.
	Inclusione e differenziazione	Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare in maniera diffusa la formazione e l'aggiornamento per docenti e personale ATA. Incrementare gli Accordi di Rete e i Protocolli di intesa per la formazione dei docenti e per l'ampliamento dell'offerta formativa.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'innovazione delle tecnologie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di miglioramento individuati possono essere raggiunti potenziando i seguenti processi: nell'area del "Curricolo, progettazione e valutazione" si prevede maggiore condivisione dei progetti già in atto definendo soprattutto gli strumenti di verifica per classi parallele; nell'area "Ambiente di apprendimento" si potenzierà l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative grazie anche all'uso delle nuove tecnologie; nell'area "Inclusione e differenziazione" si progetteranno percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base; nell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" si cercherà di motivare e incrementare le occasioni di formazione del personale; nell'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" si tenterà di sensibilizzare le famiglie per coinvolgerle alla costruzione di una coscienza collettiva. Gli obiettivi di processo indicati mirano al superamento dei punti di debolezza della scuola perché esprimono azioni e processi già attivati, che comunque devono essere oggetto di miglioramento per essere coerenti con la mission e la vision della Scuola nel territorio. I risultati attesi vanno infatti certificati e non possono basarsi su percorsi di auto-referenzialità.